

Obiettivo generale: garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il potenziamento delle politiche sociali, formative e del lavoro potenziando formazione, competenze e la digitalizzazione degli strumenti a supporto

Interventi individuati		Criticità da superare	Benefici attesi	Tempi stimati*
1	Potenziare il «Coordinamento regionale delle politiche sociali» di livello strategico costituendo due livelli operativi interdipartimentali	Tra i Comuni costituenti i Distretti socio-sanitari si riscontra scarso coordinamento che si traduce in ritardi nell'approvazione degli atti, assenza di programmazione degli interventi (spesso sovrapposti tra più fondi senza una programmazione integrata) e parziale attuazione delle misure di integrazione socio-sanitaria	La costituzione di due livelli operativi interdipartimentali (sia a livello centrale tra i Dipartimenti interessati che a livello territoriale tra i dirigenti dei servizi/dipartimenti coinvolti e i distretti socio-sanitari) che avranno il compito di monitorare ed efficientare la gestione dei fondi relativi alle politiche sociali, supporterà l'attuazione degli indirizzi strategici, aumenterà l'impiego delle risorse regionali ed extra regionali incrementando la qualità della programmazione ed il coordinamento da parte dei Distretti	Circa 12 mesi
2	Realizzare un sistema per il monitoraggio della programmazione e attuazione degli interventi in ambito socio assistenziale	Ad oggi non si effettua il monitoraggio dell'attuazione territoriale degli interventi da parte dei Distretti socio sanitari, dei Comuni e delle ASP, si riscontrano inefficienze gestionali (es. invio non strutturato dei report, non rispetto di scadenze di rendicontazione, ...) e ritardi nell'approvazione dei Piani di zona e nella realizzazione degli interventi	La realizzazione di un sistema informativo integrato alimentato dai Distretti, dai Comuni e dalle ASP permetterà di monitorare a livello centrale l'attuazione delle politiche sociali regionali attraverso la messa a disposizione di strumenti di reportistica automatica in tempo reale e a livello territoriale gli interventi previsti nei piani distrettuali, garantendo inoltre un maggiore presidio sulle modalità di utilizzo delle risorse. Inoltre renderà possibile la determinazione di criteri di riparto virtuosi in base, ad esempio all'utilizzo delle risorse.	Circa 12 mesi
3	Sviluppare una piattaforma documentale a supporto delle politiche attive del lavoro	Ad oggi l'intera documentazione relativa all'attivazione dei tirocini e dei corsi di formazione professionale viene gestita esclusivamente in formato cartaceo, generando errori e allungamento dei tempi di lavorazione delle pratiche limitando l'attivazione di nuove politiche attive	La reingegnerizzazione del processo di gestione documentale attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale consentirà di ridurre il ricorso al cartaceo ed i rischi operativi, comprimendo i tempi e semplificando l'attivazione di nuove politiche attive del lavoro	Circa 10 mesi

Interventi individuati		Criticità da superare	Benefici attesi	Tempi stimati*
4	Implementare un programma per il potenziamento strutturale ed infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (CPI)	Attualmente i CPI risultano carenti di personale qualificato, distribuito in maniera disomogenea a livello regionale, in rapporto al bacino di utenza e al numero di pratiche gestite a discapito della possibilità di offrire agli utenti servizi a maggiore valore aggiunto (quali "orientamento", ricerca attiva del lavoro, etc.)	L'implementazione di un programma per il potenziamento dei CPI attraverso interventi strutturali ed infrastrutturali (es. la recente approvazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI) darà vita ad una rete di servizi efficaci a favore degli utenti riducendo il carico di lavoro e i tempi di evasione delle pratiche e garantendo una maggiore aderenza dell'offerta alla domanda di lavoro	Da 6 a 8 mesi
5	Definire un programma di potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza	Ad oggi si rileva una carenza di ispettori (Fascia D), (distribuiti in maniera disomogenea presso gli ispettorati della Regione) rapportata al bacino di utenza ed al numero di richieste di intervento da gestire. Inoltre, la mancanza di fondi sul capitolo di bilancio dedicato incide negativamente sulla formazione specifica e sulla possibilità di avere un supporto informatico per la programmazione e la gestione amministrativa delle pratiche ispettive	La definizione di un programma di potenziamento delle attività ispettive e di vigilanza, attraverso l'incremento del numero di ispettori, l'aggiornamento del personale e l'adozione di una piattaforma informatica, ne migliorerà la gestione e la qualità	Da 6 a 8 mesi

* Tempi stimati dal momento di insediamento del cantiere affinché gli interventi siano efficaci